

SPUNTI FUORI APP

PRIMA DI INIZIARE

GLI AUTORI E LE OPERE

L'autore

Jonathan Safran Foer è nato a Washington nel 1977 e vive a New York. È una delle voci più interessanti della letteratura americana contemporanea. Suoi i best seller *Ogni cosa è illuminata* (2002) e *Molto forte, incredibilmente vicino* (2005). Da entrambi i testi sono stati tratti film di successo. Il suo ultimo romanzo, *Eccomi* (2016), è stato scelto come miglior libro dell'anno dalla giuria dell'inserito *Lettura* del Corriere della Sera.

Nel campo della saggistica, prima di *Possiamo salvare il mondo prima di cena. Perché il clima siamo noi* (2019, scelto per il nostro percorso), lo scrittore ha pubblicato *Se niente importa. Perché mangiamo gli animali?* (2010). Nel reportage Foer descrive i metodi e le logiche degli allevamenti intensivi, descrivendo il loro impatto sull'ambiente. L'inchiesta è uno spunto per aprire riflessioni più ampie, in cui l'analisi scientifica si fonde con il racconto biografico. Lo scrittore riflette sul ruolo del cibo e in particolare della "carne" nella nostra cultura; si chiede se l'allevamento industriale sia l'unico possibile; si domanda perché alcuni animali siano per noi i compagni di una vita e altri, al contrario, una semplice fonte di cibo; interroga la complessa distinzione tra "umano e inumano".

L'opera scelta

Nel 2019, con il saggio *Possiamo salvare il mondo prima di cena. Perché il clima siamo noi*, Jonathan Safran Foer torna a riflettere sul tema della crisi climatica. Lo fa, come tipico del suo stile, da molteplici prospettive, intrecciando stili narrativi diversi: narrazione autobiografica, scrittura saggistica e dati scientifici rigorosi, finzione. In particolare, affronta alcuni temi chiave:

1. cerca di capire perché il problema del riscaldamento globale non colpisca il nostro immaginario, non sia una narrazione avvincente", quella che gli scrittori definirebbero una «buona storia» da raccontare; perché pur essendo consapevoli del rischio di andare incontro alla catastrofe, non riusciamo a crederci sino in fondo? Perché non siamo spinti a "fare qualcosa"?
2. evidenzia come l'allevamento intensivo e il consumo di proteine animali sia uno dei principali fattori di produzione dei gas serra
3. avanza una proposta semplice: cambiare il modo in cui mangiamo può avere un impatto decisivo nella sfida alla salvaguardia del nostro pianeta, nella difesa della nostra casa.

Perché questo brano?

Nel passaggio proposto agli studenti, Foer riflette sull'impatto che ha sulle nostre coscienze la possibilità di vedere la Terra dallo spazio, come fanno gli astronauti: è una visione potente in cui, forse per la prima volta, vediamo veramente il nostro Pianeta come la "nostra casa". È il fenomeno che i ricercatori hanno descritto come *Overview effect* che secondo molti storici è alla base della nascita del movimento ambientalista.

Da qui un sottile paradosso: dobbiamo davvero allontanarci così tanto dalla Terra per sentirla vicina? E perché, dopo aver visto come la Terra ci protegga dall'«inclemenza dello spazio», non facciamo abbastanza per proteggerlo?

Spunto n. 1 - Leggi e... guarda

Puoi sperimentare con la classe la visione della Terra dallo spazio avvalendoti degli straordinari siti di ESA e NASA dedicati all'osservazione/monitoraggio del Pianeta da satellite.

• **ESA Observing the Earth:** le immagini di questa sezione e i corrispettivi video nell'ambito del programma *Earth from Space* consentono di osservare e approfondire le caratteristiche geofisiche di innumerevoli regioni della superficie terrestre.

• **NASA Earth Observatory:** una qualunque delle centinaia di *Images of the day* pubblicate e commentate nell'arco di oltre 20 anni, molte delle quali scattate dagli astronauti della ISS, può fungere da spunto per riflessioni, approfondimenti, analisi nell'ambito delle scienze della Terra e non solo.

Cicloni, formazioni nuvolose, tempeste di sabbia ecc. testimoniano l'evolversi incessante delle condizioni atmosferiche. Fratture, rilievi, atolli e strutture geologiche rivelano la straordinaria varietà morfologica della crosta. L'alterazione degli ambienti a opera dell'uomo emerge soprattutto nelle immagini di agglomerati urbani, miniere a cielo aperto, superfici a uso agricolo dalle geometrie regolari. Particolarmente interessanti sono le sequenze di immagini che permettono di osservare l'evoluzione nel tempo, per esempio, di un'eruzione vulcanica, di un bacino lacustre, della foce di un fiume o dei cicli di eutrofizzazione delle acque. Le immagini notturne vengono utilizzate, fra le altre cose, per il monitoraggio dell'inquinamento luminoso.

Link 1 https://www.esa.int/Applications/Observing_the_Earth

Link 2 https://www.esa.int/ESA_Multimedia/Videos

Link 3 <https://www.nasa.gov/multimedia/imagegallery/iotd.html>

Spunto n. 2 - Leggi e... discuti

Puoi mostrare alla classe almeno una delle due interviste che Jonathan Safran Foer ha rilasciato per il Festival della letteratura di Mantova nel 2019 e per Bookcity Milano 2020. Sarà utile per stimolare un confronto. Dividi la classe in due gruppi e invita gli studenti a confrontarsi sui seguenti punti:

• condividete la tesi dello scrittore secondo cui, pur sapendo che il cambiamento climatico è una delle sfide più gravi che l'uomo si trova a fronteggiare, facciamo fatica a "sentirla" e viverla come tale?

• condividete la tesi di Foer secondo cui uno dei gesti più significativi e utili per ridurre la nostra impronta ecologica è ridurre il consumo delle proteine animali e passare a un regime alimentare vegetariano o vegano?

Link 1 <https://www.youtube.com/watch?v=bBpgf4aHwB4>

Link 2 <https://www.youtube.com/watch?v=u9BoUG2P2tQ>

Spunto n. 3 - Leggi e... prepara l'Esame di Stato

Uno dei temi legati al testo di Foer – e a questa esperienza di Social Reading – che gli studenti potrebbero approfondire in previsione del colloquio dell'Esame di Stato è il periodo della Guerra Fredda e della corsa allo spazio.

Invita gli studenti a integrare le proprie conoscenze:

- partendo dal loro manuale di Storia
- leggendo questo articolo tratto dalla nostra piattaforma KmZero

Link <https://it.pearson.com/aree-disciplinari/storia/cultura-storica/novecento-mondo-attuale/corsa-spazio-conquista-luna.html>

• consultando la voce Guerra fredda nell'Enciclopedia dei ragazzi della Treccani

Link https://www.treccani.it/enciclopedia/guerra-fredda_%28Enciclopedia-dei-ragazzi%29/

• guardando la puntata che *La grande storia* ha dedicato al tema della Guerra Fredda sul portale della Rai (N.B.: il sito richiede registrazione alla piattaforma; si devono avere almeno 14 anni)

link <https://www.raiplay.it/video/2019/07/La-Grande-storia-72a6b925-e91c-4e3e-9e7e-412f22430d19.html>

- leggendo e vedendo il discorso di Kennedy *Abbiamo scelto di andare sulla Luna* (in inglese) che contiene la celebre frase: «Abbiamo scelto di andare sulla Luna in questo decennio e di fare altre cose, non perché sono facili, ma perché sono difficili, perché quell'obiettivo servirà ad organizzare e misurare il meglio delle nostre energie e abilità».

Link 2 <https://spacecenter.org/exhibits-and-experiences/starship-gallery/kennedy-podium/#:~:text=%E2%80%9CWe%20choose%20to%20go%20to%20the%20Moon%20in%20this%20decade,unwilling%20to%20postpone%2C%20and%20one>

Spunto n. 4 - Leggi e... guarda

Al Reinert, regista citato da Safran Foer nel suo brano, è famoso per il suo documentario *For All Mankind*, dedicato proprio al programma Apollo della NASA e alla missione che nel 1969 portò l'uomo sulla Luna. Nel web e in particolare su YouTube si trovano vari spezzoni tratti dal film; in particolare anche quello dedicato alla celebre fase dell'allunaggio degli astronauti americani. Invita gli studenti a fare una ricerca e a guardarli, anche per capire di quali tecnologie disponessero gli astronauti dell'epoca e quanto complessa fosse la loro sfida.

Spunto n. 5 - Leggi e... approfondisci

Il testo di Foer può essere un ottimo spunto per approfondire la storia della nascita del movimento ambientalista negli anni settanta e le origini del concetto di sviluppo sostenibile. Decisivo fu il contributo del Club di Roma, che nel 1972, lo stesso anno in cui fu scattata *Blue Marble*, pubblicò il rapporto *I limiti dello sviluppo*.

Condividi con gli studenti questo estratto dal rapporto del Club di Roma e il seguente articolo di approfondimento sul suo valore oggi. Invitali ad approfondire le loro conoscenze sul tema svolgendo una ricerca in Rete o rifacendosi ai loro manuali.

La ricerca può essere una base di partenza per un confronto in classe sui concetti di limiti dello sviluppo, confini planetari (*planetary boundaries*) e sostenibilità.

Link 1 <https://fondazionefeltrinelli.it/il-club-di-roma-sui-limiti-dello-sviluppo/>

Link 2 <https://asvis.it/notizie/929-538/limits-revisited-un-esame-del-dibattito-sui-limiti-della-crescita#>